

Nessuna parrocchia è passata alla chiesa scismatica ucraina negli ultimi 2 mesi e mezzo

Orthochristian.com, 19 luglio 2019



foto: strana.ua

Secondo i dati della mappa interattiva che mostra le transizioni delle parrocchie della Chiesa ortodossa ucraina canonica alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica, nessuna parrocchia è entrata a far parte della struttura scismatica negli ultimi 2 mesi e mezzo.

I media ucraini hanno pubblicato questo mese i dati che dimostrano che l'ultima transizione è avvenuta l'8 maggio, quando la parrocchia nel villaggio di Novomikhailovka, nella provincia di Donetsk (unica parrocchia in tutta la provincia), è entrata in scisma, come riferisce RIA-Novosti.

È stato anche riferito che la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" ha acquisito 520 chiese sin dalla sua fondazione, o il 4% del numero totale delle parrocchie ortodosse in Ucraina, sebbene la stragrande maggioranza di queste sia stata acquisita per mezzo di sequestri violenti o ri-registrazioni illegali.

Viceversa, il patriarca Bartolomeo di Costantinopoli continua ad affermare che la

maggioranza degli ucraini sostiene la chiesa scismatica "autocefala".

La cessazione delle transizioni è dovuta al recente cambio di governo in Ucraina, secondo la Chiesa canonica.

"L'adesione alla chiesa appena creata è avvenuta sotto una potente pressione politica: tutte le forze dell'apparato amministrativo dello stato e i servizi segreti dell'Ucraina sono stati coinvolti perché la promozione del valore benefico del Tomos nella società era un punto chiave nel programma elettorale di Petro Poroshenko", ha spiegato l'arciprete Nikolaj Balashov, vicecapo del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne della Chiesa del Patriarcato di Mosca.

Tuttavia, questa strategia non ha funzionato per Poroshenko, ha osservato padre Nikolaj, e quindi, "non appena le elezioni sono passate, tutte le dinamiche si sono dissolte all'istante".

Inoltre, ha aggiunto, è addirittura iniziato "un timido processo di ritorno". Per esempio, il sacerdote e la comunità della chiesa della Dormizione nel villaggio di Morozovka sono tornati alla Chiesa canonica dopo essere stati spinti ad aderire alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica.

Allo stesso tempo, padre Nikolaj ha riconosciuto che i tentativi di impadronirsi delle chiese e di ri-registrarle illegalmente continuano. Di recente, 19 comunità sono state ri-registrate in Volinia contro la volontà dei sacerdoti e delle comunità.

"Quindi, in questa provincia c'è un'attività residua, sbiadita, ma in realtà l'unica motivazione per una tale transizione è la pressione delle autorità. Non appena questa si è fermata, o se non si è fermata, in ogni caso si è indebolita, l'intero processo si è inaridito ", ha detto padre Nikolaj.